

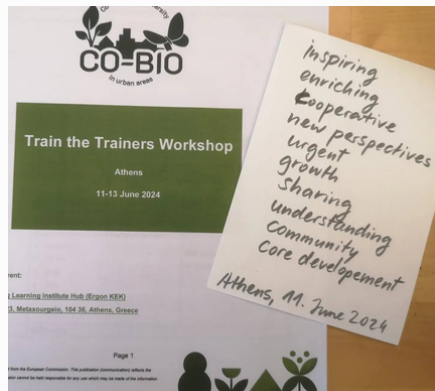


# Newsletter 2



## TTT ad Atene

Il meeting di Atene Train-the-Trainer (TTT) è stato progettato con l'intenzione di preparare i partecipanti all'imminente fase di implementazione dei prototipi delle buone prassi. Le sessioni del meeting ad Atene hanno quindi equipaggiato i partners e i trainers con gli strumenti necessari per affrontare i prossimi mesi di lavoro.



## Risultati del TTT

- Spunti di collaborazione: I partner hanno condiviso gli input, le esperienze, i dilemmi e i metodi del WP
- Apprendimento reciproco: Il workshop ha favorito la riflessione e l'apprendimento collettivo tra i partecipanti
- Esperienza pratica: I partecipanti hanno acquisito esperienza pratica attraverso study visits

*Poiché sempre più persone si trasferiscono nelle città, non dobbiamo trascurare il potenziale di cambiamento nel cuore degli ambienti urbani. È fondamentale notare che la biodiversità non è un fenomeno limitato alle aree rurali. Osservare la biodiversità nelle città diventa difficile perché abbiamo sempre di più ostacolato gli habitat naturali che esistono da molto più tempo di noi. Sebbene la biodiversità rimanga in questi contesti urbani, l'uomo l'ha continuamente danneggiata nel corso del tempo e deve ora aiutarla a fiorire per ripristinare ecosistemi sani. Abbiamo invaso le case di animali e piante ed è nostra responsabilità riadattare i loro habitat per promuovere la loro salute e il loro benessere. Così facendo, proteggeremo anche il nostro pianeta e i nostri ecosistemi e, di conseguenza, il nostro stesso benessere. Gli ambienti urbani possono ancora essere in armonia con la natura e non dobbiamo considerarli due entità separate, ma piuttosto due ambienti che possono coesistere ed evolvere per lavorare verso un mondo più sostenibile.*



Funded by the European Union



**Stato dell'arte e mappatura locale:**  
Raccolta di ricerche, buone pratiche e metodi rilevanti per la progettazione di corsi di formazione, guide e casi nel progetto.

### Analisi dello stato dell'arte e della mappatura locale

IL CESIE è stato responsabile del coordinamento delle attività del WP2. Tutti i partner hanno contribuito alla raccolta dei dati che sono stati collezionati in un rapporto nazionale.

L'attenzione si è concentrata su:

1. **Ricerca a tavolino:** è servita a identificare le pratiche nazionali attuali, le sfide e la legislazione per gli UB.
2. **Focus Group:** che hanno coinvolto cittadini comuni, stakeholders, volontari della società civile e specialisti come potenziali agenti di cambiamento locali
3. **Interviste:** il consorzio ha individuato i migliori professionisti nel campo della biodiversità urbana che volevano far parte del progetto in questa fase e li ha intervistati secondo linee guida
4. **Buone prassi:** i casi presi in considerazione dal partenariato sono stati considerati perché si è pensato che possano avere una potenzialità anche dopo la fine del progetto. Queste buone prassi hanno anche iniziato a strutturare un percorso di sviluppo di una rete internazionale responsabile dei casi considerati, assicurandone gli impatti positivi in modo sistematico



**Metodologia di insegnamento sulla facilitazione della co-creazione:**  
Metodo per la facilitazione di casi locali in cui le parti interessate acquisiscono competenze mentre cooperano per sostenere la biodiversità urbana.

Il Center for Citizen Dialogue ha sviluppato una metodologia, "Come facilitare i processi di co-creazione: Principi guida e strumenti".

L'intento è quello di sostenere i partner che sviluppano iniziative di biodiversità locale attraverso la co-creazione nel loro ruolo di facilitatori della collaborazione in un gruppo di partecipanti con background, competenze, prospettive e programmi diversi.

I processi di co-creazione richiedono un tipo speciale di leadership e possono sembrare disordinati, poco chiari, complessi e diversificati, poiché i partecipanti appartengono a organizzazioni diverse con logiche diverse.

La metodologia offre linee guida e strumenti per:

- Analizzare il campo degli stakeholder rilevanti per il compito da svolgere, mobilitare e mettere in relazione i partecipanti.

Esplorare e riconoscere le motivazioni e gli interessi dei diversi partecipanti.

- Sviluppare una comprensione comune del compito sostenuto dai diversi settori e dalle diverse parti interessate

- Costruire la fiducia e gestire i conflitti e le differenze di potere tra le parti interessate.

- Sostenere continuamente la collaborazione attraverso una leadership partecipativa

La metodologia prototipo sarà utilizzata dai partner per sviluppare e facilitare le buone prassi a livello locale.





**Guida alla co-creazione della biodiversità urbana:**  
Conoscenze, strumenti e metodi importanti per gli stakeholder locali per facilitare la co-creazione nella biodiversità urbana.

Uno dei risultati del progetto sarà la guida sulla “Co-creazione della biodiversità urbana” che è stata sviluppata negli ultimi mesi. Il prototipo sarà pronto per essere testato durante l’attuazione dei casi di studio di ciascun Paese. La guida contiene importanti conoscenze sulla biodiversità urbana, oltre a strumenti e metodi, per aiutare ogni partner del progetto a co-creare le case studies. Il documento guiderà i soggetti coinvolti su come pianificare, implementare, mantenere, monitorare e valutare ognuno dei progetti interessati.



**Test e descrizioni dei casi:**  
Descrizione delle migliori pratiche dei sei casi locali del progetto e valutazione dei risultati del progetto..

#### Componenti del WP5

##### - Identificazione del caso locale

- Comitato locale:
  - o Identificazione degli stakeholder
  - o Contatto e reclutamento
  - o Mantenimento delle relazioni - Aspetti chiave
- Identificazione del caso
  - o Piano d’azione
  - o Supporto logistico per lo sviluppo del caso
  - o Gestione dei conflitti

##### - Raccolta di dati su:

- o UB locale: qualità, specie presenti, servizi ecosistemici previsti
- o Il piano rientra in un programma locale, nazionale, regionale o internazionale?
- o Composizione e contributo del comitato locale
- o Feedback
- o Foto del caso - prima e dopo l’intervento

##### - Valutazione e monitoraggio del caso locale - 2 momenti:

- o Valutazione intermedia - adottare i cambiamenti necessari per garantire l’impatto del progetto.
- o Valutazione finale - qualità e impatto del caso.

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea. L’autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull’uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.



VEJLE  
KOMMUNE

RightChallenge



GRØNT  
FORUM



CENTER FOR  
BORGERDIALOG



cesium  
the world is only one creature



GREEN  
FORMATION



ATHENS  
LIFELONG  
LEARNING  
INSTITUTE



GärtnerInnen der Welt kooperieren



Funded by  
the European Union

Newsletter no. 1



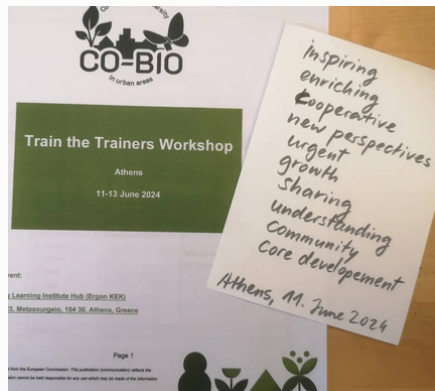


# Newsletter 2



## TTT in Athens

The workshop in Athens was designed to prepare participants for the upcoming case implementation phase. This Train-the-Trainer (TTT) session focused on equipping partners with the necessary methods, mindset, tools, and insights, all rooted in the prototype methodology. The goal was to prepare partners to act as effective facilitators in their respective roles.



## Results of TTT

- Collaborative Input: Partners shared their WP inputs, experiences, dilemmas, and methods.
- Mutual Learning: The workshop enhanced collective reflection and learning.
- Practical Experience: Participants gained hands-on experience through study visits.

*As more and more people move to cities, we must not overlook the potential for change within the heart of urban settings. It is crucial to note that biodiversity is not a phenomenon limited to rural areas. We may not notice biodiversity in cities because we have built over it, and impeded the natural habitats that have existed far longer than we have. Although biodiversity remains in these urban settings, humans have continuously damaged it over time and must help it flourish to restore healthy ecosystems. We have trespassed on the homes of animals and plants, and it is our responsibility to readapt their habitats to promote their health and wellness. In doing so, we would also be protecting our planet and ecosystems and, consequently, our own well-being. Urban settings can still be harmonious with nature, and we should not view them as two separate entities, but rather two environments that can co-exist and evolve to work towards a more sustainable world.*



Funded by  
the European Union



**State of the art and local mapping:**  
Collecting research, best practices and methods relevant for designing trainings, guides and cases in the project.

### State-of-the-art and local mapping analysis

CESIE was responsible for coordinating the WP2 activities. All partners contributed to collecting data that have been recorded in each partner country's national report.

The focus was on:

- *Desk Research:* served to identified current national practices, challenges, and legislation for UB.
- *Focus Group:* that involved ordinary citizens with civil society volunteers and specialists as potential local agents of change and stakeholders.
- *Interviews:* the consortium found the best professionals in the urban biodiversity field who wanted to be part of the project in this phase.
- *Best Practices:* the cases that have been considered by the partnership have been addressed to last after the project and allowed the development of a network/institution that was responsible for the case, ensuring its positive impacts in a systematic manner.



**Teaching methodology on facilitation of co-creation:**  
Method for facilitating local cases where stakeholders gain skills while cooperating to support urban biodiversity.

Center for Citizen Dialogue has developed a methodology, 'How to facilitate co-creation processes: Guiding principles and tools'.

The intention is to support the partners developing local biodiversity initiatives through co-creation in their role as facilitators of collaboration in a group of participants with different backgrounds, skills, perspectives and agendas.

Co-creation processes require a special type of leadership and may seem messy, unclear, complex and diverse, as participants belong to different organizations with different logics.

The methodology offers guidelines and tools for:

- Analysing the field of stakeholders relevant for the task at hand and mobilizing and linking 'the right people'
- Exploring and recognizing the different participants' motivation and interests
- Developing a common understanding of the task supported by the different sectors and stakeholders
- Building trust and handling conflicts and power differences among stakeholders
- Continuously supporting collaboration through facilitative leadership

The prototype methodology will be used by the partners in developing and facilitating their local cases





### Guide on co-creation of urban biodiversity:

Important knowledge, tools, and methods for local stakeholders to co-create urban biodiversity.

One of the project's outputs, the guide on 'Co-creating Urban Biodiversity,' has been under development for the past few months, and the prototype will be ready to be tested during the implementation of each country's case studies. This guide contains important knowledge on urban biodiversity, as well as tools and methods, helping each project partner to co-create their case studies. The document will guide the involved stakeholders on how to plan, implement, maintain, monitor, and evaluate a project."



### Case testing and descriptions:

Best practice descriptions of the six local cases in the project and evaluation of the project results.

### Components of WP5

- Local Case identification
- Local Committee:
  - o Stakeholder identification
  - o Contact and Recruitment
  - o Relationship maintenance - Key aspects
- Case identification
  - o Action plan
  - o Logistic support for the case development
  - o Conflict management
- Data collection on:
  - o Local UB: quality, species present, foreseen ecosystem services
  - o Is the plan within a local, national, regional or international programme?
  - o Local committee composition and contribution
  - o Feedback
  - o Photos of the case - prior and after the intervention
- Local case evaluation and monitoring - 2 moments:
  - o interim evaluation - adopt the necessary changes to ensure the project impact.
  - o Final evaluation - quality and impact of the case



UEJLE  
KOMMUNE

RightChallenge



GRØNT  
FORUM

